



SEGRETERIA PROVINCIALE NURSIND ANCONA

Falconara 26/05/2017 Prot. n 28/ST2017

Alla cortese attenzione:

Ill.mo. Prefetto di Ancona
D'ACUNTO dott. Antonio
protocollo.prefan@pec.interno.it

Direttore Generale Az Osp. Riuniti
dott. Michele Caporossi
aou.ancona@emarche.it

Oggetto: Stato di agitazione, richiesta incontro di conciliazione e raffreddamento.

Gentile Prefetto,

La scrivente O.S., visto l'art. 2 comma 2 della legge 146/90 e successive modificazioni, con la presente dichiara lo stato di agitazione sindacale e chiede l'incontro di conciliazione e raffreddamento con l'Azienda Ospedaliero Universitaria – Ospedali Riuniti di Ancona nell'interesse del personale infermieristico ed ausiliario assegnato al Blocco Operatorio.

La motivazione che, in caso di mancato accordo porterà alla dichiarazione di una o più giornate di sciopero, è il mancato rispetto della normativa in materia di orario di lavoro e riposo giornaliero e settimanale, nello specifico l'inosservanza del D.Lvo 8 aprile 2003, n 66 e successive integrazioni/modificazioni e la disapplicazione del C.C.N.L. del Comparto Sanità.

Si segnala, infatti, che l'organizzazione dei turni è tale che non sempre ai dipendenti è garantito il riposo settimanale di 24 h consecutive e che, in caso di



SEGRETERIA PROVINCIALE NURSIND ANCONA

chiamata in pronta disponibilità, agli stessi non è consentito neppure il recupero fisiologico delle 11 ore giornaliere consecutive. Di fatto, l'azienda copre le ore notturne con il ricorso alla reperibilità ed il personale è sempre chiamato in servizio attivo, con conseguenza che i dipendenti sono sempre a disposizione dell'azienda lavorando ai limiti della resistenza e della sopportazione fisica fino ad arrivare a doversi assentare per malattia per recuperare dalla stanchezza accumulata.

Lo stesso personale si è trovato e si trova in più occasioni a lavorare in regime di pronta disponibilità in numero di turni superiore a quelli stabiliti dal CCNL del Comparto Sanità (che ne prevede massimo 6 al mese) ed è sottoposto ad un impiego enorme di ordini di servizio per obbligare i dipendenti a trattenersi sul posto di lavoro oltre l'orario ordinario, con ricorso a provvedimenti disciplinari in caso di rifiuto seppure motivato da ovvie ragioni di necessario recupero psico-fisico.

Questi punti sono già stati trattati in incontri con l'amministrazione aziendale ma non hanno trovato ad oggi nessuna soluzione in grado di garantire la sicurezza dei pazienti e dei professionisti.

Preoccupati per le ricadute sulla salute dei cittadini e dei dipendenti siamo a chiedere di espletare il tentativo obbligatorio di conciliazione al fine di risolvere lo stato di agitazione.

RingraziandoLa per la collaborazione e rimanendo in attesa di una vostra comunicazione, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Territoriale Nursind Ancona
Dott. Giuseppino Conti